



UnitelmaSapienza

Università degli Studi di Roma

Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche (DSGE)

La Cattedra di Diritto penale, guidata dal Professor Vincenzo Mongillo, è risultata vincitrice del BANDO RICERCHE IN COLLABORAZIONE – BRIC INAIL 2025 Piano Attività di ricerca 2025-2027 con un progetto sullo “Sviluppo e integrazione delle conoscenze sui fattori di rischio lavorativo tramite il recupero e l'analisi delle informazioni su eventi sentinella, eventi dannosi, condizioni pericolose e aspetti organizzativo-gestionali”.

La ricerca (P.I.: prof. Vincenzo Mongillo; componenti: dott. Emanuele Birritteri e dott.ssa Cecilia Valbonesi), che si svolgerà con la collaborazione scientifica di INAIL, della Facoltà di Ingegneria dell'Università del Salento, del Dipartimento di Ingegneria Gestionale (DIG) del Politecnico di Milano e del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche l'Università di Bologna (UNIBO), si concentrerà sull'esame della rilevanza dei profili organizzativi posti alla base degli eventi lesivi nel settore della SSL e sarà condotta attraverso l'analisi sistematica della casistica giurisprudenziale in materia, al fine non solo di individuare i principali fattori che condizionano il verificarsi dell'evento infausto, ma altresì di creare protocolli operativi volti all'individuazione e la gestione dei rischi rilevanti per supportare le attività di prevenzione negli ecosistemi della salute e sicurezza sul lavoro.

Il progetto finanziato si pone in continuità con il precedente progetto BRIC 2022, nel quale il gruppo di ricerca di UnitelmaSapienza (P.I.: prof. Vincenzo Mongillo; componente: dott.ssa Cecilia Valbonesi) ha concentrato le sue attività su un percorso di analisi finalizzato a mettere in luce la funzione centrale del sapere penalistico e degli strumenti interpretativi che esso è in grado di offrire al sistema della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, in parallelo alla creazione di una banca dati di giurisprudenza di legittimità (composta da più di trecento sentenze) la riflessione si è concentrata su una duplice direttrice: da un lato, la possibilità di ricavare dall'insieme delle decisioni esaminate un sistema strutturato di indicatori di rischio; dall'altro, il contributo che tali indicatori possono fornire, sia in chiave preventiva, nella fase antecedente al verificarsi dell'evento, sia successivamente, al momento dell'accertamento delle responsabilità della persona fisica e dell'ente.

La ricerca è poi confluita nel volume collettaneo *La sicurezza sul lavoro tra individuo ed ente collettivo. Prevenzione e rischi nell'economia che cambia*, Giappichelli, 2025, a cura di V. Mongillo con la collaborazione di C. Valbonesi.



Indice

pag.

Elenco Autori e Autori

XVII

Organizzazione, prevenzione e responsabilità individuali e dell'ente: coordinate introduttive per una rinnovata grammatica della sicurezza sul lavoro

Vincenzo Mongillo

- | | |
|---|----|
| 1. Rischio lavorativo, organizzazione e responsabilità: il contesto e la <i>domanda di ricerca</i> | 1 |
| 2. Il percorso di costruzione del quadro empirico | 7 |
| 3. Il Progetto BRIC e il processo di individuazione degli “indicatori di rischio” | 9 |
| 4. Gli indicatori di rischio come cerniera tra prevenzione e responsabilità individuale e dell'ente: prospettive di razionalizzazione | 11 |
| 4.1. I nodi dell'imputazione individuale | 12 |
| 4.2. (<i>Segue</i>): e quelli dell'imputazione all'ente | 21 |
| 5. Gli sviluppi della ricerca BRIC 2022 nel presente volume: linee di indagine nel segno del dialogo tra saperi | 26 |
| 5.1. Modelli prevenzionistici basati sugli indicatori di rischio: profili tecnico-scientifici e ricadute penalistiche | 27 |
| 5.2. Indicatori di rischio, obbligo impeditivo e fattori organizzativi: il contributo di dottrina e giurisprudenza | 31 |
| 5.3. Il ruolo della vigilanza quale architrave del sistema antinfortunistico | 37 |
| 6. Considerazioni conclusive e prospettive di rinnovamento metodologico tra prevenzione organizzativa e imputazione penale | 40 |

Parte Prima

**Fattori e indicatori di rischio:
dal dato empirico alle ricadute penalistiche.
I risultati di una ricerca applicata**

**Modelli e metodologie per l'approfondimento
delle criticità organizzative negli infortuni sul lavoro**

Mauro Pellicci, Diego De Merich, Giuseppe Campo

- | | |
|--|----|
| 1. Introduzione alle fonti informative per lo studio del fenomeno infortunistico | 49 |
| 2. Definizione della metodologia di analisi integrata per l'evidenziazione delle criticità organizzative | 55 |
| 3. Risultati | 58 |
| 4. Discussione e conclusioni | 59 |

**Misurare le prestazioni: indicatori e modelli
di "maturità" dell'organizzazione della sicurezza**

Maria Grazia Gnoni

- | | |
|--|----|
| 1. Introduzione | 63 |
| 2. Lo strumento <i>Condivido</i> a supporto dell'applicazione di un sistema di gestione dei <i>near miss</i> | 65 |
| 3. Analisi incrociata eventi precursori-infortuni | 69 |

**L'attività di vigilanza e assistenza per il supporto
alle aziende e la sorveglianza dei fattori di rischio lavorativo**

Giuseppe Campo, Diego De Merich, Mauro Pellicci

- | | |
|--|----|
| 1. L'attività di vigilanza "coordinata" | 77 |
| 2. L'assistenza e il supporto alle aziende | 79 |
| 3. Il monitoraggio delle cause degli infortuni lavorativi | 83 |
| 4. Dal monitoraggio degli infortuni a quello dei fattori di rischio lavorativo | 85 |
| 5. Considerazioni conclusive | 87 |

pag.

**La rilevanza degli “indicatori di rischio” nella costruzione del tipo e nell’accertamento giudiziale della responsabilità colposa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
Linee di sviluppo di una ricerca interdisciplinare**

Cecilia Valbonesi

| | |
|--|-----|
| 1. Le attuali criticità del sistema della salute e sicurezza sul lavoro e la necessità di una risposta multidisciplinare | 91 |
| 2. Lo stato dell’arte nella ricerca condotta da INAIL | 94 |
| 3. Il Progetto BRIC e le risultanze dell’analisi della banca dati giurisprudenziale | 96 |
| 4. Il ruolo centrale degli indicatori di rischio nella determinazione del tipo colposo e nell’accertamento nel contesto della responsabilità della persona fisica | 99 |
| 4.1. Gli indicatori di rischio per la persona fisica: caratteristiche e criticità | 99 |
| 4.2. La natura plurifunzionale degli <i>indicatori di rischio</i> nella responsabilità della persona fisica | 104 |
| 4.3. Il ruolo degli <i>indicatori</i> nella ricerca di una maggiore razionalizzazione e delimitazione della responsabilità colposa | 107 |
| 4.3.1. Il ruolo degli <i>indicatori di rischio</i> alla prova delle criticità legate all’ascrizione congiunta di profili di colpa generica e di colpa specifica: la ricerca dei parametri per l’individuazione di un rischio riconoscibile | 109 |
| 4.3.2. Il rilievo degli indicatori di rischio in rapporto alla valutazione riservata al comportamento abnorme del lavoratore | 111 |
| 4.3.3. La valenza degli <i>indicatori di rischio</i> per una rinnovata ponderazione dei limiti operativi del paradigma dell’agente modello | 113 |
| 5. Rischio e responsabilità della persona giuridica: la centralità degli <i>indicatori</i> nella gestione dei fattori di potenziale nocimento e nella verifica dell’idoneità del modello | 115 |
| 5.1. Gli indicatori di rischio per l’ente e le loro peculiarità | 116 |
| 5.2. La rilevanza degli <i>indicatori di rischio</i> nel prisma della sinergia pubblico-privata di gestione del rischio | 118 |
| 5.3. Gli <i>indicatori di rischio</i> quali strumenti funzionali a scongiurare la sovrapposizione della colpa organizzativa alla colpa individuale | 120 |
| 5.4. Il ruolo degli <i>indicatori di rischio</i> nella fase di verifica del modello: prospettive <i>de iure condendo</i> | 124 |
| 6. Considerazioni conclusive | 126 |

Parte Seconda
Materiali di studio ed approfondimento

Sezione I

**Prevenzione nei luoghi di lavoro:
 ruolo dei garanti e fattori organizzativi**

**L'evoluzione delle posizioni di garanzia «originarie»
 nel diritto penale del lavoro**

Sergio Bonini

- | | |
|---|-----|
| 1. Quadro d'insieme: meriti del primo potere, principio di effettività, responsabilità additiva, rigetto di (speculari) automatismi, tutela estesa a terzi, mesocriminalità | 133 |
| 2. Le singole posizioni di garanzia «originarie», con particolare riferimento alle più controverse figure del direttore dei lavori, del lavoratore, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, e del responsabile del servizio di prevenzione e protezione | 141 |

***Chilling effect* e governo del rischio lavorativo**

Rocco Blaiotta

- | | |
|--|-----|
| 1. Angoli prospettici | 169 |
| 2. I costi delle deterrenze | 170 |
| 3. Severità, complessità, incertezza | 170 |
| 4. Severità ed imprevedibilità delle decisioni | 171 |
| 5. Il governo del rischio | 172 |
| 6. Strategie elusive | 174 |
| 7. Strategie virtuose | 176 |

**Curvatura organizzativa degli obblighi datoriali
 e giudizio penale per l'evento avverso**

Salvatore Doverè

- | | |
|---|-----|
| 1. La prevenzione al centro del sistema | 177 |
| 2. Un concetto evoluto di prevenzione | 180 |

| | <i>pag.</i> |
|--|-------------|
| 3. La giurisprudenza di fronte alla direttrice normativa | 182 |
| 4. Curvatura organizzativa e giudizio di responsabilità | 184 |
| 5. Criticità del vigente quadro normativo | 185 |
| 6. Criticità del processo penale | 187 |
| 7. Conclusioni | 189 |

**Dagli obblighi alla responsabilità del
datore di lavoro-committente negli appalti interni:
interruzione del nesso di rischio
e inesigibilità della condotta doverosa**

Daniele Piva

| | |
|--|-----|
| 1. Una ricostruzione “integrata” degli obblighi in caso di appalti interni: tra verifica, informazione, promozione della cooperazione e del coordinamento e vincoli contrattuali | 191 |
| 2. Dalla moltiplicazione delle cautele relazionali ai possibili criteri di delimitazione | 195 |
| 3. La dimensione organizzativa dei poteri e doveri del datore di lavoro-committente | 198 |
| 4. L’interruzione del nesso causale dal rischio interferenziale al rischio eccentrico | 202 |
| 5. La mancanza della misura soggettiva della colpa per inesigibilità della condotta doverosa: dal committente-modello al committente-persona | 205 |
| 6. (<i>Segue</i>): l’incognita dei rischi di “immediata percepibilità” tra obbligo di intervento e divieto di ingerenza | 208 |

**Per una rilettura della disciplina penale
delle “concause sopravvenute” in rapporto
alle dinamiche degli infortuni sul lavoro**

Antonio Vallini

| | |
|--|-----|
| 1. Il problematico influsso, sulla prassi, della dottrina della “causalità umana” | 211 |
| 2. Le aporie della teoria sulla “competenza per il rischio” | 213 |
| 3. Le cause “da sole sufficienti” come “serie causali autonome”: critica | 214 |
| 4. Il 41 cpv. come norma che distingue tra condizione umana non causale e causa in senso proprio dell’evento | 214 |
| 5. Ricadute in tema di responsabilità per gli infortuni sul lavoro | 216 |

La spinta gentile nella sicurezza del lavoro e le discrasie della risposta penale

Valeria Torre

| | |
|---|-----|
| 1. L'ipotesi di partenza: l'importanza di una strategia di tutela integrata | 219 |
| 2. Le discrasie della disciplina della sicurezza del lavoro | 221 |
| 3. Crisi da complessità del modello punitivo tradizionale | 224 |
| 4. Le soluzioni prospettate dalla giurisprudenza | 227 |
| 4.1. La cooperazione colposa: aspetti critici e possibili interpretazioni correttive | 227 |
| 4.2. La responsabilità per sfere di competenze quale elemento selettivo e non fondativo della responsabilità penale | 232 |
| 5. Le cause dell'espansionismo giurisprudenziale | 235 |
| 6. Riflessioni conclusive | 236 |

Salute, sicurezza e lavoro nella prospettiva del lavoratore

Daniela Calafiore

| | |
|---|-----|
| 1. Premessa | 241 |
| 2. Gli aspetti di diritto sostanziale comuni ai diversi settori in cui opera la normativa sulla sicurezza | 242 |
| 2.1. I soggetti e le posizioni giuridiche | 242 |
| 2.2. Colpa e causalità | 245 |
| 2.3. La copertura assicurativa pubblica: il completamento della tutela | 249 |
| 3. La posizione processuale del lavoratore nel processo penale per delitto realizzato con violazione degli obblighi di prevenzione e sicurezza in materia di lavoro | 249 |
| 3.1. La costituzione di parte civile e la scelta del tipo di azione seguente alla lesione dell'integrità psicofisica | 249 |
| 3.2. Giudicato penale e giudizio civile sul danno subito dal lavoratore | 251 |
| 3.3. Accertamento della responsabilità penale e sistema assicurativo INAIL | 252 |
| 4. Conclusioni | 253 |

Organizzazione e prevenzione della costrizione sul lavoro

Valerio Maio

| | |
|--|-----|
| 1. Premessa | 257 |
| 2. Il valore «salute» nel bilanciamento con l'iniziativa economica | 258 |

| | <i>pag.</i> |
|---|-------------|
| 3. Ricadute sull'organizzazione del lavoro degli artt. 2086 e 2087 c.c. riletti oggi | 261 |
| 4. Modelli di organizzazione e gestione della sicurezza organizzativa | 263 |
| 5. DVR e costrittività organizzativa | 265 |
| 6. <i>Stress, burnout, mobbing</i> , violenze e « <i>pratiche e comportamenti inaccettabili</i> » per la l. n. 4/2021 | 267 |
| 7. (<i>Segue</i>): la problematica individuazione delle misure organizzative di protezione | 270 |
| 8. Nuovi obblighi organizzativi, certezza del diritto e costrittività fisiologica: verso il datore di lavoro psicologo? | 273 |

Sistemi di intelligenza artificiale e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

Paolo Pascucci

| | |
|---|-----|
| 1. Premessa | 279 |
| 2. Intelligenza artificiale e figura datoriale | 279 |
| 3. L'intelligenza artificiale tra rischi e misure di prevenzione e protezione | 280 |
| 4. Intelligenza artificiale e rischi psicosociali | 281 |
| 5. La valutazione dei rischi legati all'intelligenza artificiale | 281 |
| 6. Rischi evitabili o inevitabili? | 282 |
| 7. Il ruolo della partecipazione | 283 |
| 8. L'importanza dei modelli di organizzazione e di gestione | 283 |

Sezione II

Vigilanza e assistenza per la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro

La sicurezza sul lavoro tra prevenzione ed effettività: qualche noterella irriverente

Alessandro Boscati

| | |
|---|-----|
| 1. Il quadro normativo di riferimento | 285 |
| 2. La prospettiva dell'effettività | 287 |
| 3. La logica di prevenzione | 288 |
| 4. Il tema della vigilanza | 289 |
| 5. Sicurezza del lavoro e tipologie contrattuali flessibili | 290 |

| | <i>pag.</i> |
|---|-------------|
| 6. La questione dell'adempimento utile | 291 |
| 7. La questione della prestazione esigibile | 292 |
| 8. La necessaria visione multidisciplinare | 293 |

La vigilanza per la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro: tre considerazioni critiche e una proposta

Dario Micheletti

| | |
|--|-----|
| 1. Spunti dall'esperienza | 295 |
| 2. Il Servizio di prevenzione e protezione quale cardine del sistema della sicurezza sul lavoro | 296 |
| 3. Le carenze delle strutture amministrative preposte al controllo della sicurezza sul lavoro | 297 |
| 4. La tendenziale assenza del formante giuridico nelle indagini preliminari concernenti un infortunio sul lavoro | 299 |
| 5. La necessità di Procure specializzate | 301 |

Vigilanza e assistenza per la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro

Paolo Moschetta

| | |
|--|-----|
| 1. Dall'approccio " <i>command and control</i> " alla sicurezza partecipata | 303 |
| 2. Salute, prevenzione e vigilanza: dalla l. n. 833/1978 alla valorizzazione dei percorsi di assistenza alle imprese | 305 |
| 3. Le politiche di "nuovo approccio", l'aziendalizzazione delle UU.SS.LL. e la sperimentazione dei Piani Mirati di Prevenzione | 307 |
| 3.1. Documenti programmatici e strumenti operativi per l'attuazione del cambiamento | 309 |
| 3.2. Il Modello Infor.Mo nei percorsi di assistenza e vigilanza verso le imprese | 310 |
| 4. Limiti strutturali delle politiche di prevenzione e allarme emotivo | 311 |
| 4.1. Il riassetto dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, il "dualismo competitivo" con le AA.SS.LL. e il rapporto con l'Autorità Giudiziaria | 312 |
| 5. Il percorso di cooperazione degli Organi Ispettivi, tra criticità ed opportunità alla luce del "Quadro Strategico" UE 2021-2027 | 314 |
| 6. Prospettive e nuove chiavi di lettura | 315 |

*pag.***Normazione, sistema informativo, rapporti interistituzionali**

Susanna Cantoni

| | |
|------------------------------------|-----|
| 1. Normazione | 317 |
| 2. Sistema informativo e vigilanza | 319 |
| 3. Rapporti interistituzionali | 326 |